



OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FONDO UNICO REGIONALE ANNO 2010 PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DEL DPCM 26/5/2000 E DEL DPCM 23/12/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Industria, Artigianato ed Energia, dal quale si rileva la necessità di disporre l'utilizzo, per l'anno 2010, delle risorse finanziarie relative alle funzioni in materia di incentivi alle imprese trasferite alla Regione con il DPCM 26/5/2000, sulla base del DPCM 23/12/2003;

Ritenuto, per i motivi riportati nel documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 28/10/2003, articolo 40 comma 1, articolo 38 comma 3, articolo 39 comma 2 nonché gli articoli 20 e 21 della Legge Regionale n. 10 del 16/05/1999;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11/12/2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Industria Artigianato ed Energia che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità;

Visto l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1) di programmare gli interventi da attivare con il Fondo Unico regionale anno 2010, pari ad € 25.559.311,00, sulla base dei seguenti indirizzi:

- opportunità di contenere il numero delle leggi finanziate;
- privilegiare gli incentivi che abbiano fatto registrare un elevato gradimento da parte delle imprese, dimostrato dall'ammontare delle agevolazioni richieste, dagli investimenti attivati e dai contributi concessi, in particolare le c.d. "Leggi a sportello";
- supportare il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo, premiando interventi diretti:
 - alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale a favore delle imprese;
 - al risparmio energetico e fonti rinnovabili;
 - all'innovazione tecnologica organizzativa e commerciale;
 - alla crescita dimensionale e l'aggregazione delle PMI tramite i Consorzi;
 - al sostegno ai distretti regionali;
- sviluppare e rafforzare l'equilibrio della gestione finanziaria delle imprese, utilizzando gli incentivi destinati ad abbattere il costo delle operazioni di finanziamento, integrati con forme di sostegno all'accesso alla garanzia;
- qualificare il commercio e l'offerta turistica nelle sue varie articolazioni;
- finanziare, ai sensi della Legge 83/89, le spese sostenute dai Consorzi export nonché integrare i programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale, di cui alla LR 30/2008;

2) di finanziare, sulla base degli indirizzi di cui al precedente punto 1, gli incentivi riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nell'entità indicata a fianco di ciascuna tipologia



di incentivo e nei limiti dell'ammontare del Fondo 2010 che ammonta complessivamente ad € 25.559.311,00 con attribuzione delle seguenti dotazioni di risorse:

- ⇒ al **Servizio Industria, Artigianato ed Energia** per un importo complessivo pari ad € 20.543.346,00, relativo alle leggi riportate nell'allegato "A" (nn. 1-2-3-4-5-6 della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante, al lordo delle commissioni spettanti ai soggetti gestori delle leggi ivi indicate, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni, compresi eventuali oneri per servizi integrativi) la cui gestione viene assegnata alle strutture istituite nell'ambito del Servizio Industria Artigianato ed Energia così come indicate nel medesimo allegato "A";
- ⇒ al **Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio** la gestione delle risorse di cui ai nn. 7, 8, 9 e 10 dell'Allegato "A" per un importo complessivo pari ad € 5.015.965,00, per la gestione dei seguenti incentivi:
- quanto ad € 2.686.000,00 da destinare alle leggi per il commercio, come previsto dall'art. 7 comma 30 della L.R. 19/2003;
 - quanto ad € 52.000,00 per la gestione dell'art. 10 della legge 394/81 relativa alla promozione dei consorzi turistico-alberghieri;
 - quanto a € 1.000.000,00 per finanziare, ai sensi della Legge 83/89, le spese sostenute dai Consorzi export;
 - quanto ad € 1.277.965,00 a integrazione dei programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale di cui alla LR 30/2008;
- 3) di rinviare alla competenza della **Posizione di Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi** la gestione delle risorse derivanti dal Fondo di rotazione previsto dal Titolo I della L.49/85 per il sostegno alla cooperazione, che viene dimensionato in misura corrispondente all'ammontare spettante alle Marche sulla porzione del predetto Fondo rotativo disponibile nel 2010, utilizzabile una volta accertato nell'ammontare ed effettivamente introitato;
- 4) ai sensi dell'art.16 e dell'art 4 comma 4, della L.R. 20/2001 i Servizi regionali e le Posizioni di Funzione competenti, così come individuati dal presente atto, provvedono a tutti gli atti e alle iniziative necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, nel pieno rispetto dell'esito delle notifiche in corso o da attivare alla Commissione Europea, se necessarie, o gli adempimenti richiesti dalle norme comunitarie per l'applicazione dei Regolamenti di esenzione;
- 5) di impegnarsi ad apportare, successivamente, con analogo atto previsto dall'art. 40 della L.R. n. 20/2003, eventuali integrazioni e/o correttivi alla presente deliberazione in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi, onde garantire l'integrale utilizzo del Fondo unico;
- 6) con riferimento alle risorse assegnate alle c.d. *Leggi a sportello*, di cui alle normative riportate ai nn. 1-2-3 dell'allegato A), di dare mandato al dirigente del Servizio Industria, Artigianato ed Energia di provvedere - previa consultazione con il tavolo di concertazione - alla verifica del loro reale utilizzo e "tiraggio" e alla rimodulazione degli stanziamenti di cui trattasi, effettuando gli aggiustamenti tra le tre misure "a sportello" in base ai tiraggi dei primi due trimestri del 2010, al fine di garantire il pieno utilizzo dei fondi assegnati;
- 7) di subordinare l'esecutività delle suddette disposizioni e l'attivazione delle procedure relative all'apertura dei bandi, all'assunzione degli impegni e alla liquidazione delle risorse ai beneficiari, all'emanazione del



decreto di trasferimento delle risorse per l'erogazione degli incentivi alle imprese alle Regioni, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze;

- 8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione, completa dell'allegato, sul B.U.R.M. ai sensi dell'art.4 comma 2 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Gian Mario Spacca)

Y

4

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

- Legge 59/97;
- D.lgs 112/98, art.19, commi 6 e 12;
- D.lgs 443/99, art. 7 di modifica ed integrazione dell'art. 19 e dell'art. 47 del D.lgs 112/98;
- Legge Regionale 10/99, art. 20 e art. 21;
- DPCM 26/5/2000 "Individuazione dei beni e risorse finanziarie, umane, finanziarie...da trasferire alle Regioni... per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese..."
- Legge Regionale n.20 del 28/10/2003 concernente "Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione", articolo 40 comma 1, articolo 38 comma 3, articolo 39 comma 2
- DPCM 23/12/2003 "Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per gli anni 2004 e successivi delle risorse finanziarie individuate per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di agevolazioni alle imprese" (pubblicato nella G.U. n. 68 del 22/03/04);
- Art. 34-quinquies del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, nella Legge 4 agosto 2006, n. 248 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" che ha assicurato anche per l'anno 2006 il trasferimento in favore delle regioni a statuto ordinario del Fondo Unico incentivi alle imprese;
- Comma 673 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2007) concernente: "L'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 34-quinquies del decreto-legge 4/07/06, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/08/06, n. 248, è soppresso".

Motivazione

La Legge 15 marzo 1997, n. 59, reca la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (modificato ed integrato dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.443) concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della predetta legge 15 marzo 1997, n. 59, ha previsto all'art.19, commi 6 e 12, il Fondo unico regionale, quale strumento per il trasferimento alle Regioni delle risorse relative alle funzioni in materia degli incentivi alle imprese (fatto salvo quanto previsto all'art.18 dello stesso decreto legislativo, relativo alle funzioni mantenute in capo allo Stato per il settore industria).

L'art. 47, comma 4 del D.lgs.112/98 dispone che "i fondi relativi alle funzioni in materia di agevolazioni alle imprese, a qualunque titolo conferite alle Regioni, confluiscono nel fondo di cui al comma 6 dell'art.19 e sono ripartiti fra le Regioni sulla base di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo".

Al predetto Fondo Unico affluiscono dunque le risorse statali assegnate alle Regioni per il finanziamento degli incentivi la cui programmazione e gestione è oggetto di delega dello Stato alla Regione ex art. 19 D.lgs.112/98 e degli incentivi afferenti materie di cui all'art.117 comma 1° Costituzione (Artigianato e Commercio) la cui programmazione e gestione è stata mantenuta in capo all'Amministrazione statale fino alla data di attuazione del sopracitato D.lgs.112/98.

La L.R. 17 maggio 1999, n. 10 che recepisce il citato D.lgs. 112, all'articolo n. 20 istituisce il "Fondo unico regionale" nel quale confluiscono le risorse statali trasferite ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.112/98.



Il D.P.C.M. 26/5/2000 ha individuato i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs n. 56/2000 e s.m.i. i trasferimenti in materia di federalismo amministrativo, ivi compresi quelli inerenti gli incentivi alle imprese, venivano a cessare, per le Regioni a statuto ordinario, al 1° gennaio 2006.

Tuttavia, per effetto di quanto disposto successivamente dall'art. 34-quinquies del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato assicurato anche per l'anno 2006 il trasferimento in favore delle regioni a statuto ordinario del Fondo Unico incentivi alle imprese.

Successivamente, a seguito delle modifiche introdotte dalla Finanziaria dello Stato per l'anno 2007 (Legge 27/12/2006 n. 296 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244) che al comma 673 prevede: "L'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 34-quinquies del decreto-legge 4/07/06, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/08/06, n. 248, è soppresso", è stata assicurata la continuità degli interventi di politica industriale, attraverso una proroga automatica del Fondo Unico per le attività produttive fino alla definitiva entrata in vigore del D.Lgs. 56/2000.

Tale previsione normativa consente al Ministero di trasferire ogni anno, sin dall'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, le risorse del Fondo Unico incentivi alle imprese fino all'attuazione del federalismo fiscale.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 112/98 e dal DPCM 26/5/2000, è stato emanato un apposito DPCM in cui sono stati definiti i criteri e le percentuali di riparto fra le Regioni del Fondo Unico per gli Incentivi alle imprese.

Nel 2000 le Marche hanno avuto la percentuale di riparto pari al 3,26 %, mentre negli anni 2001, 2002 e 2003 una aliquota pari al 3,685 %.

L'ultimo DPCM del 23/12/2003 ha definitivamente stabilito i criteri per la ripartizione fra le Regioni delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs.112/98, in materia di agevolazioni alle imprese nonché le correlate percentuali per le assegnazioni alle regioni. Quindi, dal Fondo Unico anno 2004, la percentuale di riparto per le Marche del Fondo Unico statale è pari al 3,6%.

A seguito dell'emanazione del DPCM sopracitato l'ammontare complessivo delle risorse destinate ad ogni singola regione è certo nel "quantum", nello specifico per la Regione Marche ammonta a **25.559.311,00 Euro**. Ogni anno vengono quindi emanati dei decreti trimestrali del Ministero dell'Economia per il trasferimento delle risorse alle regioni.

Il Servizio Industria Artigianato ed Energia procede ogni anno al riparto e programmazione del Fondo Unico fra le leggi delegate con apposita DGR, sentito il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana di cui all'art. 7 della LR 20/2003 e previo parere della Commissione Consiliare competente.

Nella medesima delibera sopracitata vengono inoltre individuate le strutture regionali competenti alla gestione delle singole normative cui spetta l'attivazione delle procedure relative all'apertura dei bandi, all'assunzione degli impegni e alla liquidazione delle risorse ai beneficiari.

Le delibere di Giunta Regionale di programmazione del riparto annuale del Fondo Unico Regionale (FUR) incentivi alle imprese sono state le seguenti:

- DGR n. 2517 del 27/11/2000 per il FUR 2000;
- DGR n. 2153 del 18/09/2001 per il FUR 2001;
- DGR n. 1933 del 12/11/2002 per il FUR 2002;
- DGR n. 1773 del 23/12/2003 per il FUR 2003;
- DGR n. 1121 del 05/10/2004, poi modificata con DGR n. 1302 del 03/11/05, per il FUR 2004;

- DGR n. 611 del 22/05/2006 per il FUR 2005;
- DGR n. 1159 del 31/10/2007 per il FUR anni 2006 e 2007;
- DGR n. 1010 del 28/07/2008 per il FUR 2008
- DGR n. 566 del 14/04/2009 per il FUR 2009.

D'intesa con il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana, previsto dall'art. 7 L.R. 20/2003 (Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), si è anticipata, già dal mese di settembre scorso, la discussione sull'ipotesi di riparto del Fondo Unico Regionale anno 2010. Ciò in considerazione della difficile congiuntura economica e finanziaria in corso che rende necessario assicurare tempestivamente alle imprese le risorse disponibili.

Il Servizio Industria, Artigianato ed Energia ha predisposto uno schema di deliberazione concernente "Gestione del Fondo Unico Regionale anno 2010 per l'erogazione degli incentivi alle imprese trasferiti alla Regione ai sensi del DPCM 26/5/2000 e del DPCM 23/12/2003".

L'ipotesi di piano di riparto del Fondo Unico anno 2010 aveva previsto le consuete quote di competenza per i settori commercio e turismo, mentre per il settore internazionalizzazione aveva riportato la quota stabilita con DGR 1815 del 02/11/2009 (5% del FUR, a integrazione dei programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale di cui alla LR 30/2008).

Le riunioni con il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana si sono tenute in data 22/09/2009, 30/10/2009 e 27/11/2009. In quest'ultima riunione le parti economiche e sociali hanno espresso il loro assenso in merito alla proposta dell'Assessorato alle Attività Produttive.

Tuttavia, successivamente le associazioni di categoria hanno segnalato che non risulterebbero esserci stanziamenti a favore dei Consorzi export per l'anno 2010, né sul programma annuale del servizio Internazionalizzazione, né sul FUR 2010 predisposto dallo scrivente servizio e approvato dal Tavolo di concertazione.

Poiché il finanziamento dei consorzi all'export è stato ritenuto prioritario dalla Giunta Regionale se ne propone, eccezionalmente, il finanziamento. Tuttavia, date le risorse disponibili, ne consegue una riduzione per pari importo a carico di altre misure.

Considerato che l'ammontare della domanda stimata di accesso agli incentivi conferiti dallo Stato alla Regione risulta notevolmente eccedente rispetto alle risorse del Fondo unico di competenza del Servizio Industria Artigianato ed Energia, si è imposta una selezione degli incentivi da finanziare con le risorse disponibili nell'anno in corso, assegnando a ciascuno degli incentivi selezionati risorse compatibili con l'ammontare complessivo del predetto Fondo in funzione dell'effettivo grado di utilizzo accertato nella gestione degli stessi come indicato nell'Allegato A.

Poiché le risorse da ripartire con il FUR 2010 sono legislativamente garantite *(ai sensi dell'art. 34-quinquies del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, nella Legge 4 agosto 2006, n. 248 così come modificato dal comma 673 della Legge 27/12/2006 n. 296 che ha determinato la proroga dei trasferimenti ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)*, è possibile deliberare nel merito.

L'esecutività delle disposizioni dell'allegata proposta di deliberazione e l'attivazione delle procedure relative all'apertura dei bandi, all'assunzione degli impegni e alla liquidazione delle risorse ai beneficiari, saranno subordinate all'emanazione del decreto trimestrale del Ministero dell'Economia e Finanze per il trasferimento delle risorse per l'erogazione degli incentivi alle imprese alle Regioni.



Proposta

Si propone alla Giunta regionale di operare la selezione degli incentivi da attivare con il Fondo Unico anno 2010, tenendo conto dei seguenti indirizzi e criteri:

- 1) di programmare gli interventi da attivare con il Fondo Unico regionale anno 2010, pari ad € 25.559.311,00, sulla base dei seguenti indirizzi:
 - opportunità di contenere il numero delle leggi finanziate;
 - privilegiare gli incentivi che abbiano fatto registrare un elevato gradimento da parte delle imprese, dimostrato dall'ammontare delle agevolazioni richieste, dagli investimenti attivati e dai contributi concessi, in particolare le c.d. "Leggi a sportello";
 - supportare il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo, premiando interventi diretti:
 - alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale a favore delle imprese;
 - al risparmio energetico e fonti rinnovabili;
 - all'innovazione tecnologica organizzativa e commerciale;
 - alla crescita dimensionale e l'aggregazione delle PMI tramite i Consorzi;
 - al sostegno ai distretti regionali;
 - sviluppare e rafforzare l'equilibrio della gestione finanziaria delle imprese, utilizzando gli incentivi destinati ad abbattere il costo delle operazioni di finanziamento, integrati con forme di sostegno all'accesso alla garanzia;
 - qualificare il commercio e l'offerta turistica nelle sue varie articolazioni;
 - finanziare, ai sensi della Legge 83/89, le spese sostenute dai Consorzi export nonché integrare i programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale, di cui alla LR 30/2008;
- 2) di finanziare, sulla base degli indirizzi di cui al precedente punto 1, gli incentivi riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nell'entità indicata a fianco di ciascuna tipologia di incentivo e nei limiti dell'ammontare del Fondo 2010 che ammonta complessivamente ad € 25.559.311,00 con attribuzione delle seguenti dotazioni di risorse:
 - ⇒ al **Servizio Industria, Artigianato ed Energia** per un importo complessivo pari ad € 20.543.346,00, relativo alle leggi riportate nell'allegato "A" (nn. 1-2-3-4-5-6 della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante, al lordo delle commissioni spettanti ai soggetti gestori delle leggi ivi indicate, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni, compresi eventuali oneri per servizi integrativi) la cui gestione viene assegnata alle strutture istituite nell'ambito del Servizio Industria Artigianato ed Energia così come indicate nel medesimo allegato "A";
 - ⇒ al **Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio** la gestione delle risorse di cui ai nn. 7, 8, 9 e 10 dell'Allegato "A" per un importo complessivo pari ad € 5.015.965,00, per la gestione dei seguenti incentivi:
 - quanto ad € 2.686.000,00 da destinare alle leggi per il commercio, come previsto dall'art. 7 comma 30 della L.R. 19/2003;
 - quanto ad € 52.000,00 per la gestione dell'art. 10 della legge 394/81 relativa alla promozione dei consorzi turistico-alberghieri;
 - quanto a € 1.000.000,00 per finanziare, ai sensi della Legge 83/89, le spese sostenute dai Consorzi export;
 - quanto ad € 1.277.965,00 a integrazione dei programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale di cui alla LR 30/2008;

- 3) di rinviare alla competenza della **Posizione di Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi** la gestione delle risorse derivanti dal Fondo di rotazione previsto dal Titolo I della L.49/85 per il sostegno alla cooperazione, che viene dimensionato in misura corrispondente all'ammontare spettante alle Marche sulla porzione del predetto Fondo rotativo disponibile nel 2010, utilizzabile una volta accertato nell'ammontare ed effettivamente introitato;
- 4) ai sensi dell'art.16 e dell'art 4 comma 4, della L.R. 20/2001 i Servizi regionali e le Posizioni di Funzione competenti, così come individuati dal presente atto, provvedono a tutti gli atti e alle iniziative necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, nel pieno rispetto dell'esito delle notifiche in corso o da attivare alla Commissione Europea, se necessarie, o gli adempimenti richiesti dalle norme comunitarie per l'applicazione dei Regolamenti di esenzione;
- 5) di impegnarsi ad apportare, successivamente, con analogo atto previsto dall'art. 40 della L.R. n. 20/2003, eventuali integrazioni e/o correttivi alla presente deliberazione in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi, onde garantire l'integrale utilizzo del Fondo unico;
- 6) con riferimento alle risorse assegnate alle c.d. *Leggi a sportello*, di cui alle normative riportate ai nn. 1-2-3 dell'allegato A), di dare mandato al dirigente del Servizio Industria, Artigianato ed Energia di provvedere - previa consultazione con il tavolo di concertazione - alla verifica del loro reale utilizzo e "tiraggio" e alla rimodulazione degli stanziamenti di cui trattasi, effettuando gli aggiustamenti tra le tre misure "a sportello" in base ai tiraggi dei primi due trimestri del 2010, al fine di garantire il pieno utilizzo dei fondi assegnati;
- 7) di subordinare l'esecutività delle suddette disposizioni e l'attivazione delle procedure relative all'apertura dei bandi, all'assunzione degli impegni e alla liquidazione delle risorse ai beneficiari, all'emanazione del decreto di trasferimento delle risorse per l'erogazione degli incentivi alle imprese alle Regioni, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.

L'art. 21 della L.R. 10/99, così come modificato dall'art. 40 comma 1 della Legge regionale n. 20/03, prevede che le risorse del fondo di cui all'art. 20 LR 10/99 siano ripartite dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente.

Pertanto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 14/12/2009, è stato richiesto il suddetto parere, anche sulla base di quanto discusso e convenuto nelle riunioni del 22/09/2009, 30/10/2009 e 27/11/2009 del Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana, di cui all'art. 7 della L.R. 20/2003.

La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 20/01/2010, ha espresso il parere favorevole n. 182/2010 sulla ipotesi di utilizzo del Fondo Unico anno 2010 trasmessa mediante deliberazione della Giunta regionale n. 2135 del 14/12/2009.

Il presente atto non comporta una immediata assunzione di impegni di spesa in quanto, per le singole disposizioni, gli stessi verranno assunti dai dirigenti competenti per materia, con specifici atti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 31/2009 (Legge finanziaria anno 2010), un importo pari al 5% delle risorse iscritte a carico del capitolo di spesa 31402901, relativo al F.U.R., sono destinate per l'anno 2010 ad integrazione dei programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale di cui alla l.r. 30 ottobre 2008, n. 30.

Per quanto sopra il Servizio Bilancio ha già provveduto, con l'approvazione del P.O.A. 2010, ad istituire un apposito capitolo di spesa n. 31607104 (correlato al capitolo di entrata n. 20104011) presso il Servizio Internazionalizzazione e dotato di stanziamento pari ad € 1.277.965,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabrizio Costa)



ATTESTAZIONE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che sono state registrate le seguenti entrate per un ammontare complessivo pari ad € 25.559.311,00 sui capitoli di entrata n. 40304007 e n. 20104011 del bilancio di previsione 2010 con i seguenti accertamenti:

Accertamento		Importo €	capitoli di entrata n.
N°	Data		
24	25/01/2010	24.281,346,00	40304007
28	25/01/2010	1.277.965,00	20104011
TOTALE		25.559.311,00	

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
RAGIONERIA E CONTROLLO DELLA SPESA
(Dott. Raffaele Berardinelli)

Berardinelli

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 25.559.311,00, come disponibilità esistente sui seguenti capitoli di spesa:

- per € 24.281,346,00 sul capitolo di spesa n. 31402901 del bilancio di previsione 2010, correlato capitolo di entrata n. 40304007;
- per € 1.277.965,00 sul capitolo di spesa n. 31607104 del bilancio di previsione 2010, correlato capitolo di entrata n. 20104011.

25.01.2010

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Stefania Denaro)

Stefania Denaro



PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE
(Dott. Fabrizio Costa)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott.ssa Elisa Moroni)



ALLEGATO A

PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO UNICO PER L'ANNO 2010

Num.	Normativa	Struttura responsabile	Ipotesi Riparto FUR 2010
1	Legge 1329/65 (Sabatini) (art. 8 L.R. 20/03) (Contributi in conto interessi per acquisto o locazione finanzia. di macchinari, macchine utensili, imp. tecnici)	Posizione di Funzione Promozione, Credito Agevolato, Finanza Innovativa, Garanzia e Controlli	6.000.000,00 *
2	Legge 949/52 e 240/81 (Gestione Artigiancassa) - (Art. 24 co2 lett. c) e Art.8 LR 20/03) (Contributi in conto interessi e in conto canoni alle imprese artigiane)	Posizione di Funzione Promozione, Credito Agevolato, Finanza Innovativa, Garanzia e Controlli	6.500.000,00*
3	Legge 598/94, art. 11 (art. 8 L.R. 20/03) (Contributi in conto capitale e in conto interessi per investimenti in innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sicurezza ambienti di lavoro, tutela ambientale)	Posizione di Funzione Innovazione, Ricerca, Distretto tecnologico e Competitività dei Settori Produttivi	6.463.346,00*
4	Legge 317/91 artt. 17, 23 e 34 - (Art. 15 co. 1 lettere a), b), c) e d) LR 20/03) (Sostegno ai Consorzi e alle forme associative)	Posizione di Funzione Promozione, Credito Agevolato, Finanza Innovativa, Garanzia e Controlli	400.000,00
5	Legge 296/06 art. 1, comma 890 (finanziaria 2007). (Cofinanziamento regionale al contributo statale per il sostegno ai distretti regionali)	Servizio Industria, Artigianato, Energia	180.000,00
6	Legge n. 10/91 artt. 12 e 14 - (Art. 12 comma 2 e Art. 8 LR 20/03) (Contributi in conto capitale per risparmio energetico e fonti rinnovabili)	Posizione di Funzione Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico	1.000.000,00
TOTALE RISORSE SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA			20.543.346,00
7	Leggi per il Commercio	Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio	2.686.000,00
8	Legge 394/81, art. 10	Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio	52.000,00
9	Legge 83/89 (Contributi sulle spese sostenute dai Consorzi export)	Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio	1.000.000,00
10	Per interventi a integrazione dei programmi di attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale di cui alla l.r. 30 ottobre 2008, n. 30 (importo pari al 5% del FUR 2010, ai sensi dell'art. 47 L.R. 31/2009 - Legge finanziaria anno 2010)	Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio	1.277.965,00
TOTALE RISORSE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO E COMMERCIO			5.015.965,00
TOTALE RISORSE PROGRAMMATE			25.559.311,00

* Con mandato al dirigente del Servizio Industria, Artigianato ed Energia di provvedere, previa consultazione con il tavolo di concertazione per la verifica del reale utilizzo e "tiraggio" delle risorse assegnate alle normative di cui ai nn. 1-2-3 dell'allegato A) al fine di rimodulare gli stanziamenti di cui trattasi, a favore delle normative che evidenziassero carenze di fondi, effettuando gli aggiustamenti tra le tre misure "a sportello" in base ai tiraggi dei primi due trimestri del 2010.